

UNITA' PASTORALE DI CARPINETI (335/8257036)

Parrocchie di: San Prospero, San Biagio, San Donnino, San Pietro, Onfiano, Pantano, Pianzano, Poiago e Pontone

Vita parrocchiale dal 30 giugno al 07 luglio 2024

DOMENICA 30 giugno	Giornata Mondiale per la carità del Papa S. Messe: Carpinetti ore 8.30 (pro populo) ore 11.15 (def. Cavalletti Giuliano e Antonietta) ore 18.00 (libera intenzione) Pontone ore 10.00 Pantano ore 10.00	
LUNEDI' 01 luglio	S. Messa: ore 18.00 (libera intenzione)	Gesù è il Signore della vita, che risana dalla malattia fisica e ridà l'esistenza ai morti. Ma nulla può dove manchi la fede. Il non aver creduto alla Parola di Dio, per credere a quella del diavolo, è il peccato che ha introdotto il dolore e la morte fra gli uomini. Solo nella fede nell'abbandono, fiducioso alla Parola di Dio, si può rompere il ciclo del peccato e della morte.
MARTEDI' 02 luglio	S. Messa: ore 18.00 (libera intenzione) Dalle 20.30 alle 21.30 Adorazione	
MERCOLEDI' 03 luglio	Festa di S. Tommaso Apostolo. S. Messa: ore 10.30 (libera intenzione)	
GIOVEDI' 04 luglio	S. Messa ore 18.00 (libera intenzione)	
VENERDI' 05 luglio	Primo del mese. S. Messa: ore 18.00 (seconda intenzione di Capitani Paolo)	
SABATO 06 luglio	S. Messe Festive: ore 18.00 S. Donnino. ore 18.30 Marola cappella del centro ore 20.00 Velluciana	
DOMENICA 07 luglio	S. Messe: Carpinetti ore 8.30 (pro populo) ore 11.15 (def.) ore 17.00 Pontone ore 10.00 Pantano ore 10.00	
ATTIVITÀ PARROCCHIALI E VICARIALI		

MEDITAZIONE DOMENICALE. L'opera del Signore è generatrice di vita. Il Signore ha creato l'universo e in questo atto fondativo non ha pensato alla morte, ma ha plasmato le creature per l'incorruttibilità (**prima lettura**). L'invidia del diavolo e la sua seduzione hanno prodotto una conseguenza drammatica: la distanza da Dio e la malizia provocano nell'uomo una condizione di "appartenenza alla morte". Il Salmo 29 risponde al libro della Sapienza riconoscendo che Dio ha il potere di far risalire il credente dall'abisso della morte, soprattutto mediante la sua misericordia e il perdono. La comunità di Corinto ha interrotto per un anno la colletta in favore di Gerusalemme (**seconda lettura**); Paolo rievoca ai credenti l'esempio di Cristo che da ricco si è fatto povero per arricchire altri. Il **vangelo** è formato da un lungo racconto in cui sono narrati due episodi tra loro intrecciati: la figlia di Giairo è morta da dodici anni, l'emorroissa è affetta da malattia proprio da dodici anni; il capo della sinagoga e la donna si prostrano ai piedi di Gesù e alla fine ottengono la salvezza

PARROCCHIA DI SANT' AGATA IN POIAGO INAUGURAZIONE DELLA CHIESA DOPO I RESTAURI.

Domenica 07 luglio 2024 ore 17.00 è una data importante per la comunità di Poiago.

È in programma domenica 07 luglio alle ore 17.00 la benedizione e inaugurazione dei lavori di restauro e risanamento conservativo della chiesa di Santa Maria Assunta e S. Agata in Poiago. Un lavoro, finanziato con i fondi dell'8 per mille della Cei (Conferenza Episcopale Italiana) e con il contributo della parrocchia della frazione, che ha riguardato il campanile, la chiesa e la sacrestia. Si tratta di tre edifici, risalenti a diversi secoli. «Abbiamo cercato di dare una veste uniforme – spiega l'architetto Cabassi Roberto, che si è occupato del progetto – creando un ambiente omogeneo». I lavori erano incominciati nel 2023 dalla impresa edile De Angeli". «Abbiamo iniziato con i lavori alla sacrestia - prosegue l'architetto -, perché era compromessa e pericolosa per il rischio di crollo della volta, i muri esterni sono stati stuccati a calce e demolita la parte aggiunta nel dopoguerra. Completamente rifatta la copertura. Il campanile è stato intonacato. La chiesa nella parte del secolo scorso, intonacata a calce, stuccata a calce la parte antica e l'apposizione di catene longitudinali. Si è messa in sicurezza la cappella laterale dedicata alla Madonna, si sono tolti dal muro i confessionali che indebolivano la parete. Anche il tetto è stato completamente "ripassato e due volti della chiesa rinforzati. I lavori interni furono fatti anni fa e non si è ritenuto di far altro che tinteggiare le parti che ne avevano bisogno. Per l'occasione di domenica, ci onorerà la presenza di S.E. Arcivescovo Mons. Giacomo Morandi nostro Pastore; del Signor sindaco Giuseppe Ruggi, del Maresciallo dei Carabinieri e i rappresentanti delle locali associazioni. Al termine della celebrazione Eucaristica sarà presentata brevemente una pubblicazione sulla parrocchia di Poiago. A seguire un momento di convivialità per tutti. Ho desiderato tanto il restauro della chiesetta di Poiago, vi invito a condividere la soddisfazione dei parrocchiani e la mia. Grazie a quanti si sono prodigati per la preparazione di questo evento "storico" per la comunità di Poiago.

CONCLUSO CON UNA FESTA L'ANNO SCOLASTICO 2023/24 ALLA AMOROTTI BAZZANI

Venerdì scorso le insegnanti con il comitato di gestione e le famiglie hanno unito le forze per preparare una stupenda festa ai bambini e alle bambine che hanno frequentato la scuola e che ora vivranno due mesi di vacanza. Sei di essi hanno ricevuto il loro primo diploma e a settembre inizieranno la primaria. Genitori e insegnanti erano commossi: i primi nell'ammirare il "quadernone" con i lavori, i disegni e le foto dei loro piccoli e le altre nel salutarli, ricevendo abbracciatone e baci. La cena consumata insieme è stata l'occasione per fraternizzare e scambiarsi idee per il prossimo anno scolastico. Grazie di cuore a tutte le famiglie, alle insegnanti, alla cuoca e a chi riordina e pulisce, ai benefattori ma soprattutto al Signore e agli Angeli Custodi che assieme al personale docente e non, hanno vegliato sui nostri piccoli alunni.

INAUGURAZIONE DELLA CHIESA DI POIAGO: DOMENICA 7 LUGLIO, ALLE ORE 16.30, CON LA CELEBRAZIONE DELLA S. MESSA PRESIDUTA DAL NOSTRO VESCOVO S.E. MONS. GIACOMO MORANDI.

Come già comunicato nel bollettino di domenica scorsa, vi rinnovo l'invito a partecipare numerosi. L'evento, che ci vedrà riuniti in due momenti, prima, la celebrazione della S. Messa con il nostro Vescovo, che per la seconda volta, nella nostra Unità Pastorale, ci fa il dono della Sua presenza. La Sua prima visita la fece nell'ottobre 2022 per l'Amministrazione della S. Cresima. Eravamo in epoca di epidemia di coronavirus e nell'occasione, ha visto me e don Villiam seguire la celebrazione dalla finestra della canonica, poiché entrambi positivi al virus. Il secondo momento ci vedrà riuniti in una convivialità fraterna, che la comunità di Poiago predisporrà sugli spazi del verde sagrato. Sarà l'opportunità per dimostrare loro affetto e condivisione, ma essendo Chiesa dell'Unità Pastorale, è conseguentemente festa per ognuno di noi, poiché patrimonio delle nove comunità. Inoltre, potremo far tesoro della preziosa Pubblicazione, che il Consiglio Pastorale ed io come Parroco, abbiamo cercato di potenziare e attribuire importanza ricercando le origini della Chiesa, le caratteristiche dei vari periodi storici e infine la valorizzazione del suo intervento di restauro, curata sapientemente dall'architetto Roberto Cabassi e dallo storico prof. Giovanelli. In attesa di vederci, vi giunga il mio saluto. Don Guiscardo

SAN TOMMASO APOSTOLO. Significa "gemello" il nome Tommaso in aramaico; inoltre il soprannome con cui era noto l'apostolo – Didimo – in greco ha lo stesso significato. Non sappiamo, però, se San Tommaso, forse pescatore e uno dei primi a lasciare tutto per seguire Gesù, avesse un fratello. Venerato come Santo da cattolici, ortodossi e copti, le sue spoglie si trovano nella chiesa di Ortona a lui dedicata. In genere quando si parla di San Tommaso si comincia dalla fine: da quando, cioè, dopo la Resurrezione, non essendo presente all'apparizione di Gesù agli apostoli, non crederà a quanto loro gli raccontano. Ma questo non deve far pensare che Tommaso sia un credente tiepido o, peggio, un peccatore. È solo un uomo la cui fede, profonda, è comunque messa a dura prova dalla vita e lui non lo nasconde: esprime i suoi dubbi, fa a Cristo le domande che gli occupano il cuore. Quando, ad esempio, Gesù vuole tornare a Betania dove è morto il suo amico Lazzaro e i discepoli hanno paura perché in Giudea il clima è tutt'altro che favorevole, è Tommaso a non avere dubbi, tanto da dire: "Andiamo a morire con lui". Anche durante l'Ultima Cena, quando Cristo racconta di preparare un posto per ognuno nella Casa del Padre, Tommaso è disorientato, chiede al Signore dove va e come si può conoscere la via e allora Gesù risponde: "Io sono la Via, la Verità, la Vita e d'ora in poi andiamo così al noto episodio dell'incredulità di Tommaso. Tutta la comunità degli apostoli è scossa dalla perdita di Gesù e dalla violenza della sua morte, ma Gesù è risorto e subito appare ai suoi per tranquillizzarli. Tommaso non c'è e al racconto degli altri non crede: forse per quella sua testardaggine innata, forse perché è dispiaciuto di non essere stato presente, ma esige di toccare con mano le ferite dei chiodi e quella del costato. È un uomo, in fondo. Gesù lo accontenta, tornando otto giorni dopo. Tommaso allora gli crederà subito, tanto da chiamarlo "Mio Signore e mio Dio", come nessuno ancora aveva mai fatto. Gesù, infine, fa una promessa che è per tutta l'umanità, fino alla fine dei tempi: "Beati quelli che, pur non avendo visto, crederanno. Abbiamo capito che Tommaso non era molto istruito, ma di certo suppliva a questo con l'immenso amore che provava per Gesù. Secondo la tradizione, toccherà a lui evangelizzare la Siria e poi la città di Edessa, da cui si sposta per fondare la prima comunità cristiana di Babilonia, in Mesopotamia, dove rimane per sette anni, quando s'imbarca per l'India e da Muziris, dove c'è già una fiorente comunità ebraica che in poco tempo diventa cristiana, attraversa tutto il Paese fino ad arrivare in Cina, sempre e solo per amore del Vangelo. Tornato in India, qui trova la morte del martire, trafitto da una lancia nell'attuale Chennai, il 3 luglio del 72.

OFFERTE RICEVUTE. Anonima offerente per la parrocchia. In memoria di Sorrivi Erminia Lina, le figlie per la chiesa di Pantano. Lupini Anna per la chiesa di Pontone. **A tutti grazie!**